

IL CENTROSINISTRA

Circoli in rivolta
 “Un congresso vero
 per scegliere
 il segretario dem”

SILVIA BIGNAMI

A PAGINA IX

Pd, tanta voglia di congresso I circoli spazzano via la paura di contarsi

Dalla Puglisi a Lepore, s'allarga il fronte per la scelta in assise del nuovo leader

SILVIA BIGNAMI

DALLA Bolognina a Casalecchio, passando per il centralissimo Passetout, molti circoli Pd chiedono che il successore di **Raffaele Donini** sia scelto col congresso. Una richiesta che alcuni stanno pensando di mettere nero su bianco in un documento. No, dunque, alla scelta del nuovo leader in assemblea, senza voto dei circoli, come suggerisce il politologo Carlo Galli per evitare lacerazioni nel partito. E no, soprattutto, ad accordi tra dirigenti che bypassino i circoli, come quello che potrebbe portare all'elezione in assemblea di Francesco Critelli.

Oltre all'appello della senatrice Francesca Puglisi, che sprona il Pd «a non aver paura di contarsi», e ai giovani +Dem di Matteo Lepore, che potrebbero puntare su Marco Lombardo, la voglia di congresso arriva da molte sezioni. E in modo trasversale. Marco Lubelli, numero uno del Passetout, ha aderito all'appello della cuperliana Simonetta Saliera per avviare una discussione tra gli iscritti, e chiederà una riunione dei segretari di circolo: «A livello territoriale sono tanti a volere il congresso, me compreso. Fa arrabbiare che ci sia la sensazione che qualcuno abbia già deciso di non farlo». Stesse parole di

Mario Oliva, renziano leader del circolo Bolognina: «Io, e molti del Navile, siamo per la gara vera. Senza drammi. Poiché vince il segretario di tutti». Il coordinatore dell'area Renzi di Zola Alessandro Ansaloni invita addirittura Critelli al ritiro: «Non accetti di essere la bandiera dei conservatori. Bisogna aprire il dibattito a iscritti ed elettori». Matteo Ruggeri, civatiano e segretario dell'Unione di Casalecchio, ha in mente di proporre un documento: «Dopo l'affluenza flop delle regionali, chiediamo il congresso». E non fa paura nemmeno che l'assise possa spaccare il partito danneggiando la rielezione di Virginio Merola nel 2016: «Che c'è di male se Merola fa le primarie?» si domanda Ruggeri. La richiesta di una “conta”, condivisa anche da Norma Bai (Circolo Valsamoggia), Manuela Bignami (Lavino) e Mirella Manzalini (Appennino), rischia così di montare. E di travolgere anche i piani dei dirigenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL LUOGO
Una riunione
di militanti al
circolo del
Partito
Democratico
alla
Bolognina